

(SERVIZIO: _____) – RELAZIONE: _____

DELIBERA N. _____ DEL _____



COMUNE DI MASI CONSIGLIO COMUNALE

Per quanto sopra si esprime parere FAVOREVOLE CONTRARIO sulla presente proposta di deliberazione in ordine alla sola Regolarità Tecnica (articolo 49 decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267).

Il Responsabile del Servizio

li _____

SETTORE ECONOMICO/FINANZIARIO

Si esprime parere favorevole sulla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della Regolarità Contabile (articolo 49 decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267);

Il Responsabile del Servizio Finanziario

li _____

EVENTUALI NOTE DEI RESPONSABILI COMPETENTI AL RILASCIO DEI PARERI EX ARTICOLO 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 agosto 2000,n. 267.

Il Responsabile

li _____

	Presente	Assente	Ingiust.
GALASSINI COSIMO			
CASAROTTI EMANUELE			
BURATO LARA			
CASAROTTI MICHELE			
TROMBIN PAOLO			
BALBO GIULIANA			
COSTA ANDREA			
FACCIN MARTINO			
RONCOLATO DANIELA			
FERRARI ALBERTO			
CASAROTTI MASSIMO			

Sessione ordinaria
 Sessione straordinaria
 Sessione urgente

Presiede: Il Sindaco;
 Il Vice Sindaco;

Partecipa: Il Segretario Generale;

Scrutatori
1) _____
2) _____
3) _____

Seduta del: _____ Ore: _____ ORDINE DEL GIORNO N. _____

Oggetto: ADOZIONE VARIANTE PARZIALE AL PRG PER LA RICLASSIFICAZIONE DI AREE EDIFICABILI (ART. 7 L.R. 16/03/2015 N°4)

APPROVATA
 Imm. Esec.
 NON APPROVATA
 RINVIATA/RITIRATA

Comunicazione al **SERVIZIO/UFFICIO** competente:

IL SEGRETARIO GENERALE

ESITO DELLA VOTAZIONE

- PRESENTI N° _____ VOTANTI N° _____
- FAVOREVOLI N° _____
- ASTENUTI N° _____ (_____)
- CONTRARI N° _____ (_____)
- SCHEDE BIANCHE N° _____
- SCHEDE NULLE N° _____



COMUNE DI MASI

35040 - PROVINCIA DI PADOVA

Piazza Libertà n. 1-3 – Tel. 0425-591130 – Fax 0425-591140 – Partita I.V.A. 01931960288 – Cod Fisc. 82001470283

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE ISCRITTA AL N. _____ DELL'ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA DEL _____ (PROPOSTA N.36 DEL 14-12-15)

OGGETTO

**ADOZIONE VARIANTE PARZIALE AL PRG PER LA RICLASSIFICAZIONE DI
AREE EDIFICABILI (ART. 7 L.R. 16/03/2015 N° 4)**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati i seguenti atti pianificatori:

- Piano di fabbricazione e Regolamento edilizio adottato con D.C.C. n°13 del 28.02.1969 ed approvato con D.G.R.V. n°1924 del 10.07.1973;
- P.R.G. adottato con D.C.C.; n°9 del 16/03/1988 ed approvato con D.G.R.V. n°614 del 07.02.1989;
- Variante parziale al P.R.G. adottata ai sensi dell'art. 50 L.R. 61/85 con D.C.C. n°04 del 09.03.1992 ed approvata con D.G.R.V. n°443 del 08.02.1993;
- Variante parziale al P.R.G. 4, modifiche zone produttive adottata con D.C.C. n°35 del 19.09.2002 ed approvata con D.G.R.V. n°2135 del 02.08.2005;
- Variante parziale al P.R.G., individuazione centro storico, modifiche alla zonizzazione residenziale, ai sensi del c.9 art. 50 L.R. 61/85 adottata con D.C.C. n°44 del 22.12.2003 ed approvata con D.G.R.V. n°1242 del 16.05.2006;
- Variante parziale al P.R.G. individuazione centro storico, modifiche alla zonizzazione residenziale, recepimento osservazioni adottata con D.C.C. n°05 del 02.04.2004 ed approvata con D.G.R.V. n°1438 del 16.05.2006;
- Variante parziale al P.R.G. ai sensi del c.9 art. 50 L.R. 61/85, incremento edificabilità all'interno delle zone residenziali adottata con D.C.C. n°17 del 28.06.2006 ed approvata con atto del Dir. Reg. n°208854/57/09 del 12.04.2007;
- Variante parziale al P.R.G., stralcio articoli e modifica articoli Regolamento Edilizio Comunale adottata con D.C.C. n°34 del 28.11.2007;
- Variante parziale al P.R.G. ai sensi dell'art. 48, c.1 della L.R. 11/2004 e dell'art. 50 c.4 della L.R. n.61/85, interventi in quota adottata con D.C.C. n°2 del 26.04.2011;
- Variante parziale al P.R.G. ai sensi dell'art. 48, c.1 della L.R. 11/2004 e dell'art. 50 c.4 della L.R. n.61/85, eliminazione della Commissione Edilizia con D.C.C. n°45 del 30.09.2014;
- Piano di Classificazione Acustica adottato con D.C.C.; n°04 del 16.02.2007;
- P.A.T.I. adottato con D.C.C.; n°45 del 18.12.2009;
- il Comune di Masi fa parte del Piano di Assetto Intercomunale del Montagnanese (P.A.T.I. del Montagnanese) efficace a partire dal 15° giorno della pubblicazione sul BUR n° 52 del 21/06/2013 della Deliberazione di Giunta Provinciale n°83 del 05/06/2013;
- il Comune di Masi ha adottato, con propria deliberazione di Giunta Comunale n°33 del 07/06/2010 il "Documento Preliminare" del PAT ed il Rapporto Preliminare Ambientale, nel quale venivano individuati gli obiettivi ed i caratteri ordinatori per la stesura del nuovo Strumento Urbanistico Generale, al fine di pianificare uno sviluppo sostenibile del territorio interessato, attraverso la definizione dei vari tematismi, oltre a dare avvio al procedimento per la Valutazione Ambientale Strategica;

Richiamati:

- la Legge Regionale 16 marzo 2015 n°4 in materia di "Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali";
- in particolare l'art. n.7 della suddetta Legge, di seguito citato:

Art. 7 - Varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili.

1. Entro il termine di centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, e successivamente entro il 31 gennaio di ogni anno, i comuni pubblicano nell'albo pretorio, anche con modalità on-line, ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile", un avviso con il quale invitano gli aventi titolo, che abbiano interesse, a presentare entro i successivi sessanta giorni la richiesta di riclassificazione di aree edificabili, affinché siano private della potenzialità edificatoria loro riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente e siano rese inedificabili.

2. Il comune, entro sessanta giorni dal ricevimento, valuta le istanze e, qualora ritenga le stesse coerenti con le finalità di contenimento del consumo del suolo, le accoglie mediante approvazione di apposita variante al piano degli interventi (PI) secondo la procedura di cui all'articolo 18, commi da 2 a 6, della [legge regionale 23 aprile 2004, n. 11](#) "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" ovvero, in assenza del piano di assetto del territorio (PAT), di variante al piano regolatore generale (PRG) con la procedura prevista dai commi 6 e 7 dell'articolo 50 della [legge regionale 27 giugno 1985, n. 61](#) "Norme per l'assetto e l'uso del territorio" e successive modificazioni.

3. La variante di cui al presente articolo non influisce sul dimensionamento del PAT e sul calcolo della superficie agricola utilizzata (SAU).

- l'avviso pubblico, prot. Com.le n° 2238 del 05/05/2015, con il quale l'Amministrazione Comunale ha reso noto di essere disponibile alla valutazione delle manifestazioni di interesse da parte di privati cittadini in riferimento a quanto previsto dall'art. 7 della Legge citata, in funzione dell'eventuale approvazione di apposita variante al Piano Regolatore Generale, valutata la coerenza delle istanze eventualmente pervenute con le finalità di contenimento del consumo del suolo;

Considerato che:

- sulla base delle istanze pervenute a seguito degli avvisi pubblici, la tipologia di richiesta con carattere di maggiore urgenza è rappresentata dalla richiesta dei proprietari aventi titolo finalizzata allo stralcio di aree edificabili e conseguente riclassificazione per una destinazione urbanistica priva di edificabilità;
- agli atti comunali sono pervenute alcune istanze riguardanti la riclassificazione stralciando la capacità edificatoria prevista dal PRG vigente;
- a seguito di preliminare istruttoria da parte dell'Ufficio Tecnico solamente due istanze risultano accoglibili e coerenti con le finalità di contenimento del consumo del suolo;
- la variante di cui al presente articolo non influisce sul dimensionamento del PAT e sul calcolo della superficie agraria utilizzata (SAU);

Dato atto che:

- la presente variante comporterà l'inedificabilità delle aree fino all'approvazione di una eventuale futura variazione del P.I.;
- una volta divenuta efficace la Variante urbanistica in oggetto, potrà, in qualsiasi momento, essere richiesta/prevista una nuova previsione edificatoria, la cui riclassificazione sarà sottoposta all'obbligatorietà delle procedure di cui alla Legge Regionale 11/2004 e s.m.i. in ordine agli strumenti di perequazione urbanistica, compensazione urbanistica etc., i quali varranno come prescrittivi;

PRECISATO che:

- non determina necessità di adeguamenti del dimensionamento della aree per servizi secondo gli standard di legge già verificati col PRG vigente (Tav. 14);
- non comporta la necessità di Valutazione di Compatibilità Idraulica ai sensi della DGRV n. 2946 del 06.10.2009;
- non necessita di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A) ai sensi della D.G.R.V. 2299/2014.
- gli atti di variante verranno inviati per conoscenza all'Unità periferica del Genio Civile di Padova, ai fini dell'acquisizione della presa d'atto di non necessità di una valutazione di compatibilità idraulica.

VISTA la Variante Parziale al P.R.G. ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale 16 marzo 2015 n°4 e dell'art. 50 commi 6 e 7 della L.R. 61/85 e s.m.i., redatta dal Tecnico incaricato alla redazione del nuovo Piano di Assetto del Territorio, Urb. Mauro Costantini di Este, proposta acquisita al protocollo comunale n°5809 del 11/12/2015 allegata alla presente All. Sub A) e composta da un unico elaborato denominato "RELAZIONE TECNICA - ESTRATTI COMPARATIVI DELLE MODIFICHE".

CONSIDERATO che tale Variante risulta compatibile con le finalità della Legge Regionale n° 4/2015 e con gli specifici criteri informativi del Piano Regolatore Comunale vigente del Comune di Masi.

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000 circa le competenze del Consiglio Comunale.

VISTE:

- la Legge Regionale 61/85 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n° 11/04 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n° 04/2015.

VISTO il D. Lgs 267/00, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 c.1 D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.;

Con voti unanimi favorevoli n. _____ contrari n. _____ astenuti n. _____ su n. _____ consiglieri presenti e votanti espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) Di adottare, per le motivazioni in premessa specificate, la "ADOZIONE VARIANTE PARZIALE AL PRG PER LA RICLASSIFICAZIONE DI AREE EDIFICABILI (ART. 7 L.R. 16/03/2015 N°4)" di cui all'allegato sub A) e composta da un unico elaborato denominato "RELAZIONE TECNICA - ESTRATTI COMPARATIVI DELLE MODIFICHE".
- 2) Di disporre altresì, che dalla data di adozione del presente atto saranno applicate le misure di salvaguardia previste per legge, per le parti di Territorio Comunale interessate dalla Variante in parola.-
- 3) Di dare atto che gli effetti giuridici e fiscali della riclassificazione, decorreranno a partire dalla data di efficacia della variante urbanistica, e non hanno efficacia retroattiva, conseguentemente fino a tale data le aree sono soggette al regime di tassazione vigente per le aree edificabili e non spetta alcun rimborso o ristoro economico per gli importi effettivamente già versati ai fini fiscali per le aree oggetto della richiesta;
- 4) Di disporre che:
 - a. gli elaborati della presente variante al PRG, entro cinque giorni siano depositati a disposizione del pubblico per dieci giorni presso la segreteria del comune e della provincia; dell'avvenuto deposito deve essere data notizia mediante avviso pubblicato all'albo del comune e della provincia e mediante l'affissione di manifesti.
 - b. nei successivi venti giorni chiunque può presentare osservazioni alla variante adottata;
- 5) Di dare atto che lo schema del presente provvedimento, ed i relativi allegati, sono stati regolarmente pubblicati nella sezione "Trasparenza" del sito istituzionale del Comune ai sensi dell'articolo 39 del D.Lgs. n. 33/2013
- 6) Di dare atto che il presente atto sarà pubblicato, dopo la sua approvazione, ai fini e per gli effetti di cui al punto 3) dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013;
- 7) Di disporre altresì, che dalla data di adozione del presente atto saranno applicate le misure di salvaguardia di cui agli articoli 48 e 71 della L.R. 26/06/1985 n° 61 e s.m.i.-

- 8) Di Demandare al Responsabile del procedimento/servizio ogni atto inerente e conseguente, nonché l'iter previsto ai sensi del citato art. 50 comma 6 e 7 della L.R. 61/85.